



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

25 dicembre 2022

Natale del Signore

Messa nel giorno

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 94

Liturgia delle Ore

Ufficio proprio della solennità
Diurna Laus: III settimana

«Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore»: è l'annuncio posto nel cuore di questo giorno. Un cammino di luce e di pace si apre per tutta l'umanità: «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce». A ognuno è offerta una speranza possibile. Alla nostra umanità, così spesso divisa e ferita, o chiusa nell'indifferenza e ripiegata su se stessa, ma pur sempre alla ricerca di Dio, è dato questo segno: «Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». «Un bambino nella cruda povertà di una mangiatoia. E lì c'è Dio, nella piccolezza. La piccolezza è la via che ha scelto per raggiungerci, per toccarci il cuore, per salvarci e riportarci a quello che conta» veramente (papa Francesco).

ALL'INGRESSO

Cf Is 9,2.6

T Oggi una luce risplende su noi perché è nato il Signore. Ed è chiamato ammirabile consigliere, Dio potente, padre di tutti i secoli, principe della pace. Il suo regno non avrà fine.

Oppure

Cf CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoremus Dominum.

En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinamus. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, essere raggiunti dalla luce di Gesù significa aprirsi alla conoscenza di Lui, che è venuto dentro la nostra stessa carne e si è coinvolto con la nostra esistenza per renderci figli amati da Dio. Invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi di perdono. (Pausa di silenzio)

S Tu, Figlio di Dio, che nascendo dalla Vergine Maria ti sei fatto uomo:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, splendore della gloria del Padre,
che ti sei rivelato ai semplici:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, Dio-con-noi, che ci doni
la vera gioia: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che hai consacrato questo giorno con l'incarnazione del tuo Verbo e con la verginale maternità di Maria, concedi di celebrare nella gioia questo mistero che ci fa tuoi familiari e, salvàti da questo dono di grazia, rendici degni dell'eredità promessa. Per Gesù Cristo...

T Amen.

LETTURA

Is 8,23b-9,6a

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; ci è stato dato un figlio, Dio potente.

Il riscatto di una terra umiliata è contrassegnato da un triplice sigillo: la luce che rischiarerà un popolo immerso nelle tenebre; la gioia che esploderà incontenibile fino all'esultanza; la pace che spezzerà per sempre l'arbitrio violento della guerra. Nel bambino di Betlemme, nel Figlio che Dio ha donato alla terra, questa profezia si è compiuta.

Letture del profeta Isaia

In passato il Signore Dio umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 95 (96)

T Oggi è nato per noi il Salvatore.

In canto *



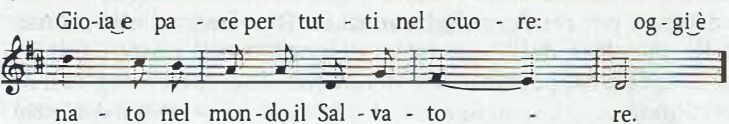
Oggi è na-to per noi il Sal - va - to - re.

Oppure

CD 191



Gio-ia e pa - ce per tut - ti nel cuo - re: og - gi è



na - to nel mon-do il Sal - va - to - re.

L Cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome, annunciate di giorno in gior-

no la sua salvezza. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

L Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta. **R**

L Acclamino davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. **R**

EPISTOLA

Eb 1,1-8a

Dio, che aveva parlato per mezzo dei profeti, ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Con una sequenza di citazioni tratte dall'Antico Testamento viene dichiarata la superiorità di Gesù rispetto agli angeli di Dio, superiorità che introduce nel mistero della sua divinità: è la Parola per mezzo della quale Dio «ha fatto anche il mondo» e che «tutto sostiene»; è il Figlio, che irradia sul mondo la gloria del Padre ed è «impronta della sua sostanza».

Lettera agli Ebrei

Fratelli, Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio». Mentre degli angeli dice: «Egli fa i suoi angeli simili al vento, e i suoi ministri come fiamma di fuoco», al Figlio invece dice: «Il tuo trono, Dio, sta nei secoli dei secoli».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 2,10-11

T Alleluia.

L Vi annuncio una grande gioia:
oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore. **R**

Oppure

CD 38

Vi annuncio una gioia immensa: è nato a voi un Salvatore,
il Cristo, Signore del mondo!

PRIMA DEL VANGELO

Cf Lc 2,14

**T Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace.
Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dove la messa dell'aurora non viene celebrata, la lettura del Vangelo può includere anche i versetti tra [].

VANGELO

Lc 2,1-14

La Vergine diede alla luce il suo figlio primogenito; vi erano alcuni pastori: la gloria del Signore li avvolse di luce.

Dentro fatti storici apparentemente insignificanti – una famiglia che si muove dalla Galilea verso la Giudea, da Nàzaret a Betlemme, per adempiere all'obbligo del censimento; una donna gravida che dà alla luce «il suo figlio primogenito», lo avvolge in fasce e lo depone in una mangiatoia – all'umanità è stato dato «un Salvatore».

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

In quei giorni. Un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a

farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». [Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.]

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf Lc 2,10-11; 1,33

T Ecco, vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: nella città di Davide oggi è nato per voi un salvatore. È il Redentore del mondo, e il suo regno non avrà fine.

Oppure

Cf CD 38

Giorno d'amore, nuova alleanza!

Giorno di salvezza: vieni, Gesù!

Sposo fedele, vesti la carne.

R *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! (2 v.)*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Signore Gesù, che ci ha resi familiari di Dio, eleviamo con cuore sincero le nostre suppliche.

T Ascoltaci, Signore.

L Pastore buono e grande, che conduci il cammino della Chiesa: infondi nuovo slancio e vigore alla sua missione, perché il Vangelo sia annunciato a ogni uomo, ti preghiamo. **R**

L Principe della pace, che tutto sostieni con la tua Parola: abbatti i muri di separazione e fa' che cresca la solidarietà fra le Nazioni attraverso la ricerca del dialogo e della giustizia, ti preghiamo. **R**

L Difensore degli ultimi e dei deboli: guarda con predilezione quanti vivono il mistero del dolore, dona loro consolazione e nuova speranza, ti preghiamo. **R**

L Verbo fatto carne, che riveli il cuore del Padre: allarga gli orizzonti della nostra quotidianità, perché sappiamo riconoscere il tuo volto in quello dei fratelli più deboli e indifesi, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio, che in modo mirabile ci hai creato a tua immagine e in modo ancor più mirabile ci hai rinnovato e redento, donaci di essere partecipi della vita divina di Cristo tuo Figlio che ha voluto condividere con noi la condizione di uomo, e vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

Alle parole e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo **si genuflette.**

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S In questo giorno festoso in cui hai dato al mondo il tuo Figlio, accogli la nostra offerta, o Padre clemente, e con la tua bontà senza fine, per questo salvifico scambio di doni, conformaci sempre più a Cristo che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria, e vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, renderti grazie, o Padre di misericordia infinita. Il tuo Figlio unigenito fu concepito da Maria che divenne madre e rimase vergine intatta. Ella credette alla parola dell'angelo e concepì il Verbo in cui aveva creduto. La sua integrità rimase tanto illibata che madre della verginità la possiamo proclamare. Beato il grembo santo della vergine Maria, che tra tutte le donne sola meritò di portare il Signore del mondo e di darlo alla luce per la nostra salvezza eterna. Gioisca oggi tutto l'universo, gioiscano le schiere innumerevoli degli angeli mentre a loro ci uniamo nell'inno della tua gloria:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Grande è il mistero di salvezza: Vergine è colei che ha generato, e il figlio di una donna è uomo e Dio. È il Creatore di tutte le cose, è il Signore della sua stessa madre.

Oppure

CD 188 e CD 189

Gloria, gloria, gloria in cielo! Pace in terra nell'amore!
Oggi è nato il Salvatore, Cristo, Re dei secoli.

ALLA COMUNIONE

T Gioisci, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei l'esultanza degli angeli, sei la Vergine madre, la gioia dei profeti! Tu, per l'annunzio dell'angelo, generasti la gioia del mondo, il tuo Creatore e Signore. Gioisci perché fosti degna di essere madre di Cristo.

Oppure

In canto ambrosiano

Maria Virgo semper laetare,
quae tantam gratiam meruisti
caeli et terrae Creatorem
de tuo utero generare.

Oppure

CD 202

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar; o Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato!

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.

Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

A noi, che celebriamo gioiosi il giorno della nascita del tuo Figlio unigenito, dona, o Dio, di intuire con fede più penetrante la bellezza salvifica di questo mistero e di possederne la grazia con amore più vivo. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Lettura del Nuovo Testamento

Quest'anno la Diocesi di Milano propone a tutti la "Lettura del Nuovo Testamento, un capitolo al giorno". Una lettura personale – sulla propria Bibbia o in internet – nel momento preferito della giornata, magari davanti al tabernacolo. L'esperienza, avviata nel 2018, ha già donato a molti la gioia del contatto quotidiano con la Bibbia e della comunione con chi, a distanza, condivide il percorso. I capitoli sono 260. Inizio: 25 dicembre 2022; termine: 10 settembre 2023. Iscrivendosi sul sito www.chiesadimilano.it si può ricevere il calendario di lettura e, ogni settimana, una breve mail di accompagnamento.

* www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoraleliturgica.

ANCORA S.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 72 - Anno 37 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 20-7-2022, B. Marinoni Vic. ep.